



## “Orienteering per sordi”: Trento ospiterà i campionati europei

Dal 25 agosto al 2 settembre 2012, Trento ospiterà i Campionati europei di Orienteering per sordi: più precisamente si tratta del “7° European deaf orienteering championships” e del “2° European Deaf Junior Orienteering Championships”.

L'evento sportivo - che si svolge ogni quattro anni - coinvolgerà circa duecento fra atleti e allenatori in rappresentanza di quindici nazioni; i più forti atleti sordi d'Europa si sfideranno in quattro discipline: una nel centro cittadino di Trento (distanza sprint) e tre sul Monte Bondone (distanza middle, long e staffetta).

L'Associazione Dilettantistica Trento Orienteering, società alla quale è stata affidata l'organizzazione, è un sodalizio nato a Trento nel 2004 e che vede al suo interno una forte comunità di atleti sordi fra cui il commissario tecnico della nazionale italiana, **Brunella Grigolli**.

È la prima volta che viene assegnato all'Italia questo importante evento sportivo per atleti sordi e Trento, capitale dell'orienteering italiano, è pronta ad accoglierlo.

L'organizzazione di un evento di questa portata coinvolge un centinaio di volontari - che si occupano dei trasporti, delle partenze, degli arrivi, della sorveglianza dei punti di controllo, dei ristori in gara e dei pasti degli atleti in zona gara, ecc... - e alcune figure professionali che garantiscono la qualità e regolarità dei Campionati.

I tracciati di gara saranno predisposti da tecnici iscritti all'albo federale dei tracciatori FISO (Federazione Italiana Sport



Orientamento) e saranno diversi per ogni categoria. Rimarranno “segreti” fino al momento della partenza degli atleti. La complessità della macchina organizzativa è accresciuta dal fatto che le necessità e le esigenze organizzative nel caso di un evento del genere, che si rivolge solamente a persone non udenti, sono diverse rispetto alla organizzazione e realizzazione di un evento orientistico “tradizionale”.

Accanto all'evento sportivo, già di per sé di elevata valenza sociale, è stato studiato un “percorso di avvicinamento” che punta a favorire l'integrazione fra sordi e udenti attraverso l'orienteering e lo sport in senso lato. È nato così il progetto “Non sentiamo... differenze”, che prevede una serie di iniziative, fra le quali anche un campeggio nazionale per bambini sordi e corsi di linguaggio base di comunicazione.